



diritto **religioni**

Semestrale

Anno XVIII - n. 2-2023

luglio-dicembre

ISSN 1970-5301

36

Diritto e Religioni
Semestrale
Anno XVIII – n. 2-2023
Gruppo Periodici Pellegrini

Direttore responsabile
Walter Pellegrini

Direttore fondatore
Mario Tedeschi †

Direttrice
Maria d'Arienzo

Comitato scientifico

A. Albisetti, A. Autiero, R. Balbi, A. Bettetini, F. Bolognini, P. Colella, O. Condorelli, P. Consorti, R. Coppola, G. Dammacco, W. Decock, P. Di Marzio, Card. P. Erdő, F. Falchi, M. Ferrante, A. Fuccillo, M. Introvigne, G. Leziroli, S. Lariccia, G. Lo Castro, J. Martínez-Torrón, M. F. Maternini, A. Melloni, C. Mirabelli, M. Minicuci, R. Navarro Valls, P. Pellegrino, K. Pennington, F. Petroncelli Hübner, S. Prisco, A. M. Punzi Nicolò, M. Ricca, A. Talamanca, P. Valdrini, M. Ventura, F. Zanchini di Castiglionchio, A. Zanotti

Struttura della rivista:

Parte I

SEZIONI DIRETTORI SCIENTIFICI

Antropologia culturale M. Minicuci

Diritto canonico G. Lo Castro

Diritti confessionali V. Fronzoni,
A. Vincenzo

Diritto ecclesiastico A. Bettetini

Diritto vaticano V. Marano

Sociologia delle religioni e teologia M. Pascali

Storia delle istituzioni religiose R. Balbi, O. Condorelli

Parte II

SETTORI RESPONSABILI

Giurisprudenza e legislazione amministrativa G. Bianco, F. Di Prima, F. Balsamo, C. Gagliardi
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana S. Carmignani Caridi, M. Carnì, E. Giarnieri, P. Palumbo, P. Stefanì

Giurisprudenza e legislazione civile A. Miccichè, Raffaele Santoro, Roberta Santoro

Giurisprudenza e legislazione costituzionale

e comunitaria G. Chiara, C. M. Pettinato, I. Spadaro

Giurisprudenza e legislazione internazionale S. Testa Bappenheim

Giurisprudenza e legislazione penale V. Maiello

Giurisprudenza e legislazione tributaria L. Caprara, O. Daniele, L. Decimo, F. Vecchi

Parte III

SETTORI RESPONSABILI

Letture, recensioni, schede, segnalazioni bibliografiche M. d'Arienzo

AREA DIGITALE F. Balsamo, A. Borghi, C. Gagliardi

Comitato dei referees

Prof. Angelo Abignente – Prof. Andrea Bettetini – Prof.ssa Geraldina Boni – Prof. Salvatore Bordonali – Prof. Mario Caterini – Prof. Antonio Giuseppe Maria Chizzoniti – Prof. Orazio Condorelli – Prof. Pierluigi Consorti – Prof. Raffaele Coppola – Prof. Giuseppe D’Angelo – Prof. Carlo De Angelo – Prof. Pasquale De Sena – Prof. Saverio Di Bella – Prof. Francesco Di Donato – Prof. Olivier Echappè – Prof. Nicola Fiorita – Prof. Antonio Fuccillo – Prof.ssa Chiara Ghedini – Prof. Ivàn Ibàñ – Prof. Pietro Lo Iacono – Prof. Carlo Longobardo – Prof. Dario Luongo – Prof. Ferdinand Menga – Prof.ssa Chiara Minelli – Prof. Agustín Motilla – Prof. Vincenzo Pacillo – Prof. Salvatore Prisco – Prof. Federico Maria Putaturo Donati – Prof. Francesco Rossi – Prof.ssa Annamaria Salomone – Prof. Pier Francesco Savona – Prof. Lorenzo Sinisi – Prof. Patrick Valdrini – Prof.ssa Carmela Ventrella – Prof. Marco Ventura – Prof.ssa Ilaria Zuanazzi.

Direzione e Amministrazione:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via Luigi Pellegrini editore, 41 – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Sito web: www.pellegrinieditore.it

Direzione scientifica e redazione

I Cattedra di Diritto ecclesiastico Dipartimento di Giurisprudenza

Università degli Studi di Napoli Federico II

Via Porta di Massa, 32 Napoli – 80133

Tel. 338-4950831

E-mail: dirittoereligioni@libero.it

Sito web: rivistadirittoereligioni.com

Indirizzo web rivista: rivistadirittoereligioni.com

Autorizzazione presso il Tribunale di Cosenza.

Iscrizione R.O.C. N. 316 del 29/08/01

ISSN 1970-5301

Classificazione Anvur:

La rivista è collocata in fascia “A” nei settori di riferimento dell’area 12 – Riviste scientifiche.

Diritto e Religioni

Rivista Semestrale

Abbonamento cartaceo annuo 2 numeri:

per l'Italia, € 75,00

per l'estero, € 120,00

un fascicolo costa € 40,00

i fascicoli delle annate arretrate costano

per l'Italia, € 50,00

per l'estero, € 60,00

Abbonamento digitale (Pdf) annuo 2 numeri, € 50,00

un fascicolo (Pdf) costa, € 30,00

È possibile acquistare singoli articoli in formato pdf al costo di € 10,00 al seguente link: <https://www.pellegrinieditore.it/singolo-articolo-in-pdf/>

Per abbonarsi o per acquistare fascicoli arretrati rivolgersi a:

Luigi Pellegrini Editore srl

Via De Rada, 67/c – 87100 Cosenza

Tel. 0984 795065 – Fax 0984 792672

E-mail: info@pellegrinieditore.it

Gli abbonamenti possono essere sottoscritti tramite:

– bonifico bancario Iban IT82S0103088800000001259627 Monte dei Paschi di Siena

– acquisto sul sito all'indirizzo: <https://www.pellegrinieditore.it/diritto-e-religioni/>

Gli abbonamenti decorrono dal gennaio di ciascun anno. Chi si abbona durante l'anno riceve i numeri arretrati. Gli abbonamenti non disdetti entro il 31 dicembre si intendono rinnovati per l'anno successivo. Decorso tale termine, si spediscono solo contro rimessa dell'importo.

Per cambio di indirizzo allegare alla comunicazione la targhetta-indirizzo dell'ultimo numero ricevuto.

Tutti i diritti di riproduzione e traduzione sono riservati.

La collaborazione è aperta a tutti gli studiosi, ma la Direzione si riserva a suo insindacabile giudizio la pubblicazione degli articoli inviati.

Gli autori degli articoli ammessi alla pubblicazione, non avranno diritto a compenso per la collaborazione. Possono ordinare estratti a pagamento.

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non saranno restituiti.

L'Archivio degli indici della Rivista e le note redazionali sono consultabili sul sito web: rivistadirittoereligioni.com

Criteri per la valutazione dei contributi

I contributi sono sottoposti a valutazione.

Di seguito si riportano le modalità attuative.

Tipologia – È stata prescelta la via del *referee* anonimo e doppiamente cieco. L'autore non conosce chi saranno i valutatori e questi non conoscono chi sia l'autore. L'autore invierà il contributo alla Redazione in due versioni, una identificabile ed una anonima, esprimendo il suo consenso a sottoporre l'articolo alla valutazione di un esperto del settore scientifico disciplinare, o di settori affini, scelto dalla Direzione in un apposito elenco.

Criteri – La valutazione dello scritto, lungi dal fondarsi sulle convinzioni personali, sugli indirizzi teorici o sulle appartenenze di scuola dell'autore, sarà basata sui seguenti parametri:

- originalità;
- pertinenza all'ambito del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o a settori affini;
- conoscenza ed analisi critica della dottrina e della giurisprudenza;
- correttezza dell'impianto metodologico;
- coerenza interna formale (tra titolo, sommario, e *abstract*) e sostanziale (rispetto alla posizione teorica dell'autore);
- chiarezza espositiva.

Doveri e compiti dei valutatori – Gli esperti cui è affidata la valutazione di un contributo:

- trattano il testo da valutare come confidenziale fino a che non sia pubblicato, e distruggono tutte le copie elettroniche e a stampa degli articoli ancora in bozza e le loro stesse relazioni una volta ricevuta la conferma dalla Redazione che la relazione è stata ricevuta;
- non rivelano ad altri quali scritti hanno giudicato; e non diffondono tali scritti neanche in parte;
- assegnano un punteggio da 1 a 5 – sulla base di parametri prefissati – e formulano un sintetico giudizio, attraverso un'apposita scheda, trasmessa alla Redazione, in ordine a originalità, accuratezza metodologica, e forma dello scritto, giudicando con obiettività, prudenza e rispetto.

Esiti – Gli esiti della valutazione dello scritto possono essere: (a) non pubblicabile; (b) non pubblicabile se non rivisto, indicando motivamente in cosa; (c) pubblicabile dopo qualche modifica/integrazione, da specificare nel dettaglio; (d) pubblicabile (salvo eventualmente il lavoro di *editing* per il rispetto dei criteri redazionali). Tranne che in quest'ultimo caso l'esito è comunicato all'autore a cura della Redazione, nel rispetto dell'anonimato del valutatore.

Riservatezza – I valutatori ed i componenti della Direzione, del Comitato scientifico e della Redazione si impegnano al rispetto scrupoloso della riservatezza sul contenuto della scheda e del giudizio espresso, da osservare anche dopo l'eventuale pubblicazione dello scritto. In quest'ultimo caso si darà atto che il contributo è stato sottoposto a valutazione.

Valutatori – I valutatori sono individuati tra studiosi fuori ruolo ed in ruolo, italiani e stranieri, di chiara fama e di profonda esperienza del settore scientifico-disciplinare IUS 11 o che, pur appartenendo ad altri settori, hanno dato ad esso rilevanti contributi.

Vincolatività – Sulla base della scheda di giudizio sintetico redatta dai valutatori il Direttore decide se pubblicare lo scritto, se chiederne la revisione o se respingerlo. La valutazione può non essere vincolante, sempre che una decisione di segno contrario sia assunta dal Direttore e da almeno due componenti del Comitato scientifico.

Eccezioni – Il Direttore, o il Comitato scientifico a maggioranza, può decidere senza interpellare un revisore:

- la pubblicazione di contributi di autori (stranieri ed italiani) di riconosciuto prestigio accademico o che ricoprono cariche di rilievo politico-istituzionale in organismi nazionali, comunitari ed internazionali anche confessionali;
- la pubblicazione di contributi già editi e di cui si chieda la pubblicazione con il permesso dell'autore e dell'editore della Rivista;
- il rifiuto di pubblicare contributi palesemente privi dei necessari requisiti di scientificità, originalità, pertinenza.

INDICE

Parte I

Diritto canonico

ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO

L'agire sinodale nell'attività giudiziaria della Chiesa 29

MASSIMO DEL POZZO

La dimensione giuridica della bellezza nella materialità liturgica 41

ANDREA RIPÀ

Innovazione o chiarimento? Considerazioni circa la recente modifica dei dann. 295-296 CIC relativi alle Prelature personali 67

Diritto Ecclesiastico

SIMONA ATTOLLINO

Gli Enti del Terzo Settore (ETS) tra giustizia ed economia: modelli di partecipazione solidale e inclusiva 97

FABIO BALSAMO

Apps religiose e intelligenza artificiale generativa: problematiche giuridiche 116

BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO

Persecuzioni religiose e stato di rifugiatto dei richiedenti asilo cinesi: il nuovo orientamento nella giurisprudenza della Corte di Cassazione italiana 134

MARIA LUISA LO GIACCO

Adozione, affido e rispetto dell'identità religiosa e culturale dei bambini e delle bambine nella recente giurisprudenza della Corte di Strasburgo 152

FRANCESCO SORVILLO

Enti religiosi e ONG nel sistema italiano di cooperazione internazionale allo sviluppo 168

MARCO PARISI

Il principio del best interest of the child nelle attuali dinamiche di libertà religiosa nella scuola 188

A. KEITH THOMPSON

Religious Freedom in Australia since European Settlement 222

ANDREA PERRONE

La responsabilità patrimoniale dell'ente ecclesiastico imprenditore 237

Diritti Confessionali

VASCO FRONZONI

Inclusione finanziaria, finanza informale e fiscalità dei musulmani in Italia 248

Diritto Vaticano	
MARIA D'ARIENZO	
<i>La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023</i>	261
FABIO VECCHI	
<i>L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica</i>	276
Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni	
ANTONIO FABRIZIO PAPA	
<i>Dodeka e diadochè. Sui fondamenti della collegialità</i>	315
Argomenti, dibattiti, cronache	
ALESSANDRO ALBISSETTI	
<i>L'incoronazione di Carlo III</i>	343
MARZIA MARIA FEDE	
<i>La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California</i>	348
FABIO FRANCESCHI	
<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
GIUSEPPE RECINTO	
<i>Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità</i>	398
ANNAMARIA SALOMONE	
<i>Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione</i>	407
MILENA SANTERINI	
<i>I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale</i>	427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa	437
---	-----



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Diritto Vaticano	
MARIA D'ARIENZO	
<i>La nuova Legge Fondamentale dello Stato della Città del Vaticano del 2023</i>	261
FABIO VECCHI	
<i>L'impiego del criterio della trasparenza nella normativa economico-finanziaria vaticana in prospettiva di apertura e giustizia canonica</i>	276
Storia delle istituzioni religiose e dei rapporti tra Diritto e Religioni	
ANTONIO FABRIZIO PAPA	
<i>Dodeka e Diadocké. Sui fondamenti della collegialità</i>	315
Argomenti, dibattiti, cronache	
ALESSANDRO ALBISSETTI	
<i>L'incoronazione di Carlo III</i>	343
MARZIA MARIA FEDE	
<i>La nuova legislazione in materia di interruzione volontaria della gravidanza nella Repubblica di San Marino e nello Stato della California</i>	348
FABIO FRANCESCHI	
<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
GIUSEPPE RECINTO	
<i>Un diritto che oggi "non può trovare spazio": il diritto alla genitorialità</i>	398
ANNAMARIA SALOMONE	
<i>Riflessioni in tema di stabilità del contratto e rescissione in stato di bisogno: diritto, economia, famiglia e religione</i>	407
MILENA SANTERINI	
<i>I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale</i>	427

Parte II

Giurisprudenza e legislazione amministrativa	437
---	-----



- *Presentazione*

- *Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto, Sezione Seconda, decreto 8 luglio 2023, n. 334*

(Destinazione al culto di un immobile – Sospensione ordinanza di ripristino della precedente destinazione commerciale – Indisponibilità dello spazio religioso – Lesione del diritto di libertà religiosa –

Sussistenza di un pregiudizio grave e irreparabile)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Toscana, Sezione Quarta di Firenze, sentenza 28 luglio 2023, n. 792</i>	
(Ora di religione – Esonero ora di religione – Diritto di scelta anche nel corso dell’anno scolastico)	
- <i>Consiglio di Stato, Sezione Seconda, sentenza 28 agosto 2023, n. 8017</i> (Ospedali religiosi e strutture ospedaliere pubbliche – Non completa assimilabilità)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione Quinta Bis, sentenza 4 ottobre 2023, n. 14676</i> (Concessione cittadinanza – accertamento requisiti – rilevanza frequentazione centri religiosi islamici – discrezionalità)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania, Sezione Terza di Napoli, sentenza 25 ottobre 2023, n. 5817</i> (Somministrazione di cibo e bevande – arte presepiale – valore simbolico e culturale del presepe)	
- <i>Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia, Sezione Seconda di Brescia, sentenza 14 novembre 2023, n. 837</i> (Destinazione al culto di un immobile – Mutamento di destinazione urbanistica – Presupposti)	
- <i>Consiglio di Stato, Sezione Terza, sentenza 20 novembre 2023, n. 9897</i> (Utilizzo di sostanze vietate all’interno di funzioni religiose – Legittimità del divieto – Art. 19 Cost.)	438
con nota di	
RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D’AMBROSIO	
<i>Il “perimetro” della libertà di culto e la discrezionalità tecnica. Commento alla sentenza del Consiglio di Stato n. 9897 del 20 novembre 2023</i>	452
Giurisprudenza e legislazione canonica e vaticana	461
LEGISLAZIONE CANONICA	
- <i>Presentazione</i>	
- <i>Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco con la quale vengono modificati i cann. 295-296 relativi alle Prelature Personali (8 agosto 2023)</i>	
- <i>Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Norme proprie dell’Esarcato per i fedeli ucraini cattolici di rito bizantino in Italia (28 agosto 2023)</i>	
- <i>Lettera Apostolica in forma di “Motu Proprio” del Sommo Pontefice Francesco Ad theologiam promovendam con la quale vengono approvati</i>	



- *nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
- *Nuovi statuti della Pontificia Accademia di Teologia (1° novembre 2023)*
- *Dichiarazione "Fiducia supplicans" sul senso pastorale delle benedizioni del Dicastero per la Dottrina della Fede (18 dicembre 2023)*

GIURISPRUDENZA ROTALE

Tribunale Apostolico della Rota Romana, Coram Jaeger, sent. 12 luglio 2018 462
con nota di

FRANCESCO CATOZZELLA

Volere una qualità directe et principaliter è compatibile con l'ordinazione del matrimonio al bonum coniugum? A proposito di una domanda suggerita da una recente sentenza rotale

481

LEGISLAZIONE VATICANA

- *Decreto N. DXCVI del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano recante norme integrative e modificative del Regolamento di attuazione delle "Norme sulla trasparenza, il controllo e la concorrenza dei contratti pubblici della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano" del 1° giugno 2020, di cui al Decreto del Presidente del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano del 1° dicembre 2020, n. CCCLXXXVII (11 luglio 2023)*
- *Legge N. DCXIV recante modifiche alla Legge n. XVIII in materia di trasparenza, vigilanza ed informazione finanziaria dell'8 ottobre 2013 (7 novembre 2023)*
- *Legge N. DCXXVI recante disposizioni per la dignità professionale e il trattamento economico dei magistrati ordinari del Tribunale e dell'Ufficio del Promotore di Giustizia dello Stato della Città del Vaticano (4 dicembre 2023)*

Giurisprudenza e legislazione civile

492



-*Presentazione*

VALENTINA SICILIANO

La famiglia, i minori e le persone che necessitano di assistenza, in Cassazione nel 2022 493

- *Corte di Cassazione, Sezione Civile Prima, ordinanza 10 luglio 2023, n. 19502 (Libertà religiosa, conversione ad altro credo religioso, matrimonio, doveri coniugali, addebito della separazione)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 10 ottobre 2023, n. 28308 (Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, delibrazione, convivenza triennale, ordine pubblico)*
- *Corte di Cassazione, Sezione Prima Civile, ordinanza 20 novembre 2023, n. 32148*

(Matrimonio canonico, vizi del consenso, nullità, sentenza ecclesiastica, efficacia civile, ordine pubblico)

- *Tribunale di Napoli, decreto 20 ottobre 2023*

(Libertà religiosa, Islam, matrimonio, diniego pubblicazioni, nulla osta autorità Paese di origine, contrarietà ordine pubblico)

Giurisprudenza costituzionale, eurounitaria e CEDU

558



- *Presentazione*

- *Corte Europea dei diritti dell'Uomo (V Sezione)*

Caso *Georgian Muslim Relations* e altri v. Georgia (Application no. 24225/19), 30 novembre 2023

(Discriminazione per motivi religiosi – Libertà di manifestazione del pensiero – Libertà religiosa e libertà di insegnamento)

- *Corte di giustizia dell'Unione Europea (Lussemburgo) Grande Sezione – Sentenza 28 novembre 2023*

Rinvio pregiudiziale nella causa C-148/22 davanti al Tribunale di Liegi(Belgio)

(Divieto di discriminazioni fondate sulla religione o le convinzioni personali – Settore pubblico – Regolamento di lavoro di una pubblica amministrazione che vieta di indossare in modo visibile qualsiasi segno filosofico o religioso sul luogo di lavoro – Velo islamico – Requisito di neutralità nei contatti con il pubblico, i superiori e i colleghi)

- *Corte costituzionale, sent. 24 luglio 2023, n. 161*

(Procreazione medicalmente assistita – Revoca del consenso – Tutela dell'affidamento – Interesse del nascituro)

- *Corte costituzionale, sent. 28 settembre 2023, n. 183*

(Adozione – Rapporti con la famiglia di origine – Interesse del minore)

Giurisprudenza e legislazione internazionale

559



- *Presentazione*

LIBERTÀ RELIGIOSA

- *Helsingin hovioikeus, sentenza n. 23/144951, del 14 novembre 2023 (FINLANDIA)*

(libertà di parola – Bibbia – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum del 24 ottobre 2023 (USA)*
(giuramento – pubblico impiego – laicità dello stato)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeal, Affaire ‘Louisiana vs Neveaux’, dell’8 novembre 2023*

(pena di morte – obiezione di coscienza – giuria)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service del 31 agosto 2023 (FRANCIA)*
(simboli religiosi – *abaya – qami*)
- *Conseil d'État, n. 487891, del 7 settembre 2023 (FRANCIA)*
(simboli religiosi – *abaya – qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA di Versailles, 2ème chambre, n. 21VE02760, del 15 dicembre 2023 (FRANCIA)*
(principî costituzionali – *liberté, égalité, fraternité* – Costituzione)

AUTONOMIA DELLE CONFESSIONI RELIGIOSE

- *Helsinki HAO, sentenza n. 7297/2023, del 18 dicembre 2023 (FINLANDIA)*
(diritto canonico luterano – parrocchia – indipendenza)
- *High Court of Uganda, n. 36/2023, del 25 ottobre 2023 (UGANDA)*
(Vescovi – indipendenza – Chiesa Anglicana)
- *Court of Appeals of Indiana, affaire 'Hochstetler et alii vs State of Indiana', del 30 luglio 2023 (USA)*
(Amish – intimidazione – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire 'Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta', del 16 ottobre 2023 (CANADA)*
(giuramento – avvocatura – libertà di coscienza)
- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal vs State of Queensland, n. QCA 156, del 1 Agosto 2023 (AUSTRALIA)*
(*Kirpan* – Scuola – arma impropria)

SIMBOLI RELIGIOSI

- *Bundesverwaltungsgericht, sentenza n. 10/C/3.22, del 19 dicembre 2023 (GERMANIA)*
(crocifissi – uffici pubblici – neutralità dello Stato)
- *Pennsylvania, legge n. 84/2023 del 30 ottobre 2023 (USA)*
(Scuola – insegnanti – laicità dello Stato)

EBRAISMO

- *Bundesgerichtshof, sentenza n. 3/StR/176/23, del 17 ottobre 2023 (GERMANIA)*
(antisemitismo – libertà di parola – *hate speech*)
- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire 'Satz vs Satz', del 18 agosto 2023 (USA)*
(ghet – matrimonio ebraico – Beth Din)
- *Connecticut Supreme Court, affaire 'Tilsen vs Benson', del 5 settembre 2023 (USA)*
(*ketubbah* – matrimonio ebraico – accordo prematrimoniale)

- U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire 'Kravitz vs Purcell',
del 27 novembre 2023 (USA)
(Shavuot – libertà religiosa carcerati – Establishment Clause)

DISCRIMINAZIONE RELIGIOSA

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023,
dell'11 novembre 2023 (Australia)
(vilipendio religioso – atto pubblico – irruzione)

TURBATIO SACRORUM

- Stato del Michigan, legge 4476 del 16 novembre 2023 (USA)
(profanazione – danneggiamento – edifici religiosi)

Giurisprudenza e legislazione penale

561



- Presentazione
- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 12 luglio 2023, n. 23915
(Delitti contro la famiglia – Scriminante dell'esercizio di un diritto – Rilevanza delle connotazioni religiose di appartenenza – Insussistenza)
- Corte di Cassazione, Sezione Prima penale, 14 settembre 2023, n. 28649
(Matrimonio – Convivenza – Necessità quale condizione ostantiva all'espulsione – Sussistenza)
- Corte di Cassazione, Sezione Terza penale, 26 settembre 2023, n. 31873
(Reato edilizio – Destinazione di magazzino a luogo di culto – Sussistenza)
- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 31 ottobre 2023, n. 34912
(Diffamazione – Pubblicazione di un video in cui un sacerdote consultava durante la celebrazione uno smartphone – Verità della notizia – Insussistenza)
- Corte di Cassazione, Sezione Quinta penale, 5 dicembre 2023, n. 38964
(Condivisione di un video di propaganda Isis su Facebook – Apologia di delitto – Sussistenza)

Giurisprudenza e legislazione tributaria

562



- Presentazione
- Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 7 novembre 2022, n. 32765
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 29 novembre 2022, n. 35123
(Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Trieste, sentenza 4 gennaio 2023, n. 2

- (Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività sanitaria – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 14 febbraio 2023, n. 4567*
- (Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – attività ricettiva – casa per ferie – esenzione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado, Sez. I – Taranto, sentenza 12 giugno 2023, n. 596*
- (Ici – art. 7, comma 1, lett. i) del d.lgs. n. 504 del 1992 – enti ecclesiastici – Oratorio – esenzione spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, II grado Campania, sentenza 26 giugno 2023, n. 4008/16*
- (IMU – enti religiosi – attività sanitaria convenzionata con la PA – agevolazione non spettante)
- *Corte di Giustizia Tributaria, I grado di Roma, sez. XXIII, 10 maggio 2023 61, n. 6183*
- (IMU – TASI – esenzione; attività di religione e di culto; destinazione d’uso – cause di esclusione dell’imposta – oneri probatori – agevolazione non spettante)
- *Corte di giustizia tributaria, II grado del Lazio, sentenza 25 settembre 2023, n. 5314*
- (IMU – ICI – attività didattica – esenzione – corrispettivi simbolici o inidonei a costituire retribuzione del servizio – difetto probatorio – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 17 aprile 2023, n. 10201*
- (Art. 67, comma 1, lett. b) TUIR – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero – soppressione enti ecclesiastici – esenzione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 16 gennaio 2023, n. 1164*
- (DPR n. 601 del 1973 – art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione tributaria, ordinanza 18 aprile 2023, n. 10400*
- (DPR n. 601 del 1973, art. 6, comma 1 – Ires – agevolazioni fiscali – locazione – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, ordinanza 5 aprile 2023, n. 9409*
- (D.P.R. n. 601 del 1973, art. 6, art. 7, n. 3 – plusvalenza – trasferimenti immobiliari – agevolazione non spettante)
- *Corte di Cassazione, Sezione Tributaria, sentenza 14 dicembre 2023, n. 35087*
- (I.N.V.I.M. straordinaria (D.L. n. 55 del 1983, art. 26) – esenzione DPR n. 643 del 1972, art. 3 – APSA – agevolazione non spettante)

Parte III

Recensioni

FRANCESCA D'AVINO (a cura di), <i>Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione</i> , Curcio, Roma, 2023, pp. 250 (Ignazio Barbetta)	565
ANTONELLO DE OTO (a cura di), <i>Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali</i> , Bologna University Press, Bologna, 2023, pp. 104 (Ignazio Barbetta)	569
ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, <i>Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani</i> , Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (Stefano Testa Bappenheim)	572
ANTONIO FUCCILLO, <i>Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperurania del web</i> , Editoriale Scientifica, Napoli, 2023, pp. 118 (Fabio Balsamo)	574
VALERIO GIGLIOTTI, <i>La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi</i> , Leo S. Olschki Editore, Firenze, 2023, pp. 182 (Ferruccio Maradei)	576
ANNA HAMLING (a cura di), <i>Women on the Pilgrimage to Peace</i> , Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (Maria Cristina Ivaldi)	578
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (a cura di), <i>Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica</i> , Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (Stefano Testa Bappenheim)	580
JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, <i>Objeciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar</i> , Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (Brigitta Marieclaire Catalano)	589

INDEX

Part I

Canon Law

ALEJANDRO ARELLANO CEDILLO

<i>The synodal action in the Church's judicial activity</i>	29
MASSIMO DEL POZZO	
<i>The Juridical Domain of Beauty in the Material Aspects of the Liturgy</i>	41
ANDREA RIPÀ	
<i>Innovation or clarification? Thoughts on the recent modifications to can. 295-296 CIC regarding personal Prelatures</i>	67

Ecclesiastical Law

SIMONA ATTOLLINO

<i>Non-profit organizations between law and economy: models of solidarity and inclusive participation</i>	97
---	----

FABIO BALSAMO

<i>Religious Apps and Generative Artificial Intelligence: Legal Issues</i>	116
--	-----

BRIGITTA MARIECLAIRE CATALANO

<i>Religious persecution and refugee status of Chinese asylum seekers: the new orientation in the jurisprudence of the Italian Court of Cassation</i>	134
---	-----

MARIA LUISA LO GIACCO

<i>Adoption, foster care and respect for the religious and cultural identity of boys and girls in the recent case law of the Court of Strasbourg</i>	152
--	-----

FRANCESCO SORVILLO

<i>Religious bodies and NGOs in the Italian system of international development cooperation</i>	168
---	-----

MARCO PARISI

<i>The principle of the best interest of the child in the current dynamics of religious freedom in the school</i>	188
---	-----

A. KEITH THOMPSON

<i>Religious Freedom in Australia since European Settlement</i>	222
---	-----

ANDREA PERRONE

<i>Church bodies' liability for business activities</i>	237
---	-----

Religious Laws

VASCO FRONZONI

<i>Financial inclusion, informal finance and taxation of Muslims in Italy</i>	248
---	-----

Vatican Law	
MARIA D'ARIENZO	
<i>The new Fundamental Law of the Vatican City State of 2023</i>	261
FABIO VECCHI	
<i>The use of transparency criterion in Vatican economic-financial legislation with a view to openness and canonical justice</i>	276
History of religious institutions and relations between law and religions	
ANTONIO FABRIZIO PAPA	
<i>Dodeka and diadochè. About the foundations of collegiality</i>	315
Topics, debates, chronicles	
ALESSANDRO ALBISSETTI	
<i>The coronation of King Charles III</i>	343
MARZIA MARIA FEDE	
<i>The new legislation regarding voluntary termination of pregnancy in the Republic of San Marino and in the State of California</i>	348
FABIO FRANCESCHI	
<i>Pathways to peace. Strategies for a model curriculum for a culture of peace and the role of law</i>	367
GIUSEPPE RECINTO	
<i>A right that actually “cannot find space”: the right to parenthood</i>	398
ANNAMARIA SALOMONE	
<i>Reflections on the subject of contract stability and termination in a state of need: law, economy, family and religion</i>	407
MILENA SANTERINI	
<i>Children's rights in the society of cultural pluralism</i>	427

Part II

Administrative Jurisprudence and Legislation	437
---	-----



- *Presentation*
 - *Veneto Regional Administrative Court, Second Section, decree of 8 July 2023, no. 334*
 (Destination of a building to worship – Suspension of the order to restore the previous commercial use – Unavailability of the religious space – Damage to the right to religious freedom – Existence of serious and irreparable damage)

- <i>Tuscany Regional Administrative Court, Fourth Section of Florence, judgement of 28 July 2023, no. 792</i> (Hour of religion – Exemption from the hour of religion – Right to choose even during the school year)	
- <i>Council of State, Second Section, judgement of 28 August 2023, no. 8017</i> (Religious hospitals and public hospital facilities – Not completely assimilable)	
- <i>Latium Regional Administrative Court, Fifth Bis Section, judgement of 4 October 2023, no. 14676</i> (Granting of citizenship – verification of requirements – relevance of attendance at Islamic religious centres – discretion)	
- <i>Campania Regional Administrative Court, Third Section of Naples, judgement of 25 October 2023, no. 5817</i> (Provision of food and drinks – nativity scene art – symbolic and cultural value of the nativity scene)	
- <i>Lombardy Regional Administrative Court, Second Section of Brescia, judgement of 14 November 2023, no. 837</i> (Destination of a building for worship – Change of destination – Prerequisites)	
- <i>Council of State, Third Section, judgement of 20 November 2023, no. 9897</i> (Use of prohibited substances within religious ceremonies – Legitimacy of the ban – Art. 19 Constitution)	438
annotated by	
RENATO ROLLI, MARIAFRANCESCA D'AMBROSIO <i>The “perimeter” of religious freedom and technical discretion. Comment on the State Council No. 9897 of 20 November 2023</i>	452
Canonical and Vatican Jurisprudence and Legislation	463
- <i>Presentation</i>	
CANONICAL LEGISLATION	
- <i>Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” from the Supreme Pontiff Francis with which cann. 295-296 relating to Personal Prelatures (8 August 2023)</i>	
- <i>Rescriptum ex Audientia Sanctissimi: Proper norms of the Exarchate for the Ukrainian Catholic faithful of the Byzantine rite in Italy (28 August 2023)</i>	
- <i>Apostolic Letter in the form of “Motu Proprio” of the Supreme Pontiff Francis Ad theologiam promovendam with which new statutes of the Pontifical Academy of Theology are approved (1 November 2023)</i>	
- <i>New statutes of the Pontifical Academy of Theology (1 November 2023)</i>	
- <i>Declaration “Fiducia supplicans” on the pastoral meaning of the blessings of the Dicastery for the Doctrine of the Faith (18 December 2023)</i>	
ROTAL JURISPRUDENCE	
<i>Apostolic Tribunal of the Roman Rota, Coram Jaeger, sent. 12 July 2018</i>	



annotated by	
FRANCESCO CATOZZELLA	
<i>Is it compatible with the ordination of marriage to the bonum coniugum to want a quality directe et principaliter? About a question suggested by a recent Rotal decision</i>	481
VATICAN LEGISLATION	
- Decree No. DXCVI of the President of the Governorate of the Vatican City State containing supplementary and amending provisions of the Regulation implementing the "Regulations on the transparency, control and competition of public contracts of the Holy See and the Vatican City State" of 1 June 2020, pursuant to the Decree of the President of the Governorate of the Vatican City State of 1 December 2020, n. CCCLXXXVII (11 July 2023)	
- Law No. DCXIV containing amendments to Law no. XVIII on transparency, supervision and financial information of 8 October 2013 (7 November 2023)	
- Law No. DCXXVI containing provisions for the professional dignity and economic treatment of ordinary magistrates of the Court and of the Office of the Promoter of Justice of the Vatican City State (4 December 2023)	

Civil Jurisprudence and Legislation	492
	

- <i>Presentation</i>	
VALENTINA SICILIANO	
<i>The family, minors and people in need of assistance, in Cassation in 2022</i>	493
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 July 2023, n. 19502</i> (Religious freedom, conversion to another religious belief, marriage, marital duties, separation charge)	
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 10 October 2023, n. 28308</i> (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, deliberation, three-year cohabitation, public order)	
- <i>Court of Cassation, First Civil Section, order of 20 November 2023, n. 32148</i> (Canonical marriage, defects of consent, nullity, ecclesiastical sentence, civil efficacy, public order)	
- <i>Court of Naples, decree 20 October 2023</i> (Religious freedom, Islam, marriage, denial of publications, authorization from the country of origin authorities, opposition to public order)	



- *Presentation*

- *European Court of Human Rights*

Case of Georgian Muslim Relations and others v. Georgia (Application no. 24225/19) 30 novembre 2023

(Discrimination on religious grounds – Freedom of expression of thought – Freedom of religion and freedom of education)

- *Court of Justice of the European Union (Grand Chamber)*

OP v Commune d'Ans

Request for a preliminary ruling from the Tribunal du travail de Liège (Reference for a preliminary ruling – Social policy – Directive 2000/78/EC – Establishing a general framework for equal treatment in employment and occupation – Prohibition of discrimination on the grounds of religion or belief – Public sector – Terms of employment of a public administration prohibiting the visible wearing of any philosophical or religious sign in the workplace – Islamic headscarf – Requirement of neutrality in contacts with the public, hierarchical superiors and colleagues).

- *Constitutional Court, judgment 24 luglio 2023, n. 161*

(Medically assisted procreation – Revocation of consent – Protection of custody – Interest of the unborn child)

- *Constitutional Court, judgment 28 settembre 2023, n. 183*

(Adoption – Relations with the family of origin – Interest of the child)

International Jurisprudence and Legislation



- *Presentation*

RELIGIOUS FREEDOM

- *Helsingin hovioikeus, Judgment No. 23/144951, 14 November 2023 (FINLAND)*

(freedom of speech – Bible – hate speech)

- *New Jersey, Department of State, Memorandum of 24 October 2023 (USA)*
(oath – civil service – secularism of the state)

- *U.S. Fifth Circuit Court of Appeals, Affaire 'Louisiana v. Neveaux', of 8 November 2023*

(death penalty – conscientious objection – jury)

ISLAM

- *Ministère de l'Éducation nationale, Note de service of 31 August 2023 (FRANCE)*
(religious symbols – *abaya – qami*)
- *Conseil d'État, No 487891, dated 7 September 2023 (FRANCE)*
(religious symbols – *abaya – qami*)

LAÏCITÉ

- *CAA of Versailles, 2ème chambre, no. 21VE02760, of 15 December 2023 (FRANCE)*
(constitutional principles – *liberté, égalité, fraternité* – Constitution)

AUTONOMY OF RELIGIOUS DENOMINATIONS

- *Helsinki HAO, Judgment No. 7297/2023, 18 December 2023 (FINLAND)*
(Lutheran canon law – parish – independence)
- *High Court of Uganda, No. 36/2023, of 25 October 2023 (UGANDA)*
(Bishops – independence – Anglican Church)
- *Court of Appeals of Indiana, affaire ‘Hochstetler et alii vs State of Indiana’, of 30 July 2023 (USA)*
(Amish – intimidation – *meidung*)

SIKH

- *Court of King's Bench of Alberta, affaire ‘Wirring vs Law Society of Alberta and His Majesty the King in right of Alberta’, of 16 October 2023 (CANADA)*
(oath – advocacy – freedom of conscience)
- *Queensland Court of Appeal, affaire Athwal v State of Queensland, No. QCA 156, of 1 August 2023 (AUSTRALIA)*
(*Kirpan* – School – improper weapon)

RELIGIOUS SYMBOLS

- *Bundesverwaltungsgericht, Judgment No. 10/C/3.22, 19 December 2023 (GERMANY)*
(crucifixes – public offices – State neutrality)
- *Pennsylvania, Law No. 84/2023 of 30 October 2023 (USA)*
(school – teachers – secularity of the State)

JUDAISM

- *Bundesgerichtshof, Judgment No. 3/StR/176/23 of 17 October 2023 (GERMANY)*
(anti-Semitism – freedom of speech – hate speech)
- *Superior Court of New Jersey, Appellate Division, affaire ‘Satz vs Satz’, 18 August 2023 (USA)*
(ghet – Jewish marriage – Beth Din)
- *Connecticut Supreme Court, affaire ‘Tilsen vs. Benson’, of 5 September 2023 (USA)*
(ketubbah – Jewish marriage – prenuptial agreement)
- *U.S. Court of Appeals for the Second Circuit, affaire ‘Kravitz vs Purcell’,*

27 November 2023 (USA)

(Shavuot – religious freedom prisoners – Establishment Clause)

RELIGIOUS DISCRIMINATION

- NSW Anti-Discrimination Amendment (Religious Vilification) Act 2023, of 11 November 2023 (Australia)
(religious vilification – public act – mockery)

TURBATIO SACRORUM

- State of Michigan, Act 4476 of 16 November 2023 (USA)
(desecration – damage – religious buildings)

Criminal Jurisprudence and Legislation

561



- Presentation

- Court of Cassation, Third Penal Section, 12 July 2023, n. 23915
(Crimes against the family – Tribunal for the exercise of a right – Relevance of the religious connotations of belonging – Non-existence)
- Court of Cassation, First Penal Section, 14 September 2023, n. 28649
(Marriage – Cohabitation – Necessity as a condition preventing expulsion – Subsistence)
- Court of Cassation, Third Criminal Section, 26 September 2023, n. 31873
(Building crime – Destination of warehouse as a place of worship – Subsistence)
- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 31 October 2023, n. 34912
(Defamation – Publication of a video in which a priest consulted a smartphone during the celebration – Truth of the news – Non-existence)
- Court of Cassation, Fifth Criminal Section, 5 December 2023, n. 38964
(Sharing an ISIS propaganda video on Facebook – Crime apology – Subsistence)

Fiscal Jurisprudence and Legislation

562



- Presentation

- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 7 November 2022, no. 32765
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
– ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 29 November 2022, no. 35123
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992

- ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Trieste, sentence 4 January 2023, no. 2*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
– ecclesiastical bodies – healthcare activities – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 14 February 2023, no. 4567*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992 –
ecclesiastical bodies – hospitality business – holiday home – exemption
not due)
- *Tax Court of Justice, I degree, Section I – Taranto, sentence 12 June 2023,
no. 596*
(ICI – art. 7, paragraph 1, letter i) of Legislative Decree no. 504 of 1992
– ecclesiastical bodies – Oratory – exemption due)
- *Second Instance Tax Court of Justice Campania, sentence 26 June 2023,
n. 4008/16*
(IMU – religious bodies – healthcare activity affiliated with the PA –
benefit not due)
- *First Instance Tax Court of Justice of Rome, Section XXIII, 10 May 2023
61, n. 6183*
(IMU – TASI – exemption; religious and cult activities; intended use –
causes for exclusion of the tax – evidentiary burdens – relief not due)
- *Second instance Tax Court of Justice of Lazio, sentence 25 September
2023, n. 5314*
(IMU – ICI – teaching activity – exemption – symbolic or unsuitable
fees to constitute remuneration for the service – lack of evidence –
exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 17 April 2023, no. 10201*
(Art. 67, paragraph 1, letter. b) TUIR – capital gain – real estate transfers
– Diocesan Institute for the Support of the Clergy – suppression of
ecclesiastical bodies – exemption not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 16 January 2023, no. 1164*
(Presidential Decree no. 601 of 1973 – art. 6, paragraph 1 – Ires – benefits
– rental – benefit not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 18 April 2023, no. 10400*
(Presidential Decree no. 601 of 1973, art. 6, paragraph 1 – IRES – tax
breaks – rental – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, ordinance of 5 April 2023, no. 9409*
(Presidential Decree n. 601 of 1973, art. 6, art. 7, no. 3 – capital gain –
real estate transfers – relief not due)
- *Court of Cassation, Fiscal Section, sentence of 14 December 2023, no. 35087*
(I.N.V.I.M. extraordinary (Legislative Decree no. 55 of 1983, art. 26)
– exemption from Presidential Decree no. 643 of 1972, art. 3 – APSA
– relief not due)

Part III

Reviews

- FRANCESCA D'AVINO (ed.), *Giustizia. Le nuove sfide. L'aiuto arriva dalla mediazione*, Curcio, Rome, 2023, pp. 250 (**Ignazio Barbettà**) 565
- ANTONELLO DE OTO (ed.), *Terrorismo di matrice religiosa, sicurezza e libertà fondamentali*, Bononia University Press, Bononia, 2023, pp. 104 (**Ignazio Barbettà**) 569
- ENRICO FERRI, GIUSEPPE CRICENTI, *Alla ricerca della laicità perduta. Il crocifisso laico dei giudici italiani*, Fuorilinea, Monterotondo, 2023, pp. 136 (**Stefano Testa Bappenheim**) 572
- ANTONIO FUCCILLO, *Il paradiso digitale. Diritto e religioni nell'iperurania del web*, Editoriale Scientifica, Naples, 2023, pp. 118 (**Fabio Balsamo**) 574
- VALERIO GIGLIOTTI, *La diritta via. Itinerari giuridici e teologici danteschi*, Leo S. Olschki Editore, Florence, 2023, pp. 182 (**Ferruccio Maradei**) 576
- ANNA HAMLING (ed.), *Women on the Pilgrimage to Peace*, Cambridge Scholars Publishing, Newcastle upon Tyne, 2024, pp. 271 (**Maria Cristina Ivaldi**) 578
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, SANTIAGO CAÑAMARES ARRIBAS, MARCOS GONZÁLEZ SÁNCHEZ (eds.), *Libertad de expresión y libertad religiosa: una perspectiva transatlántica*, Iustel, Madrid, 2023, pp. 233 (**Stefano Testa Bappenheim**) 580
- JAVIER MARTÍNEZ-TORRÓN, MARÍA JOSÉ VALERO-ESTARELLAS Y OTROS, *Objeciones de Conciencia y Vida Humana: el Derecho Fundamental a No Matar*, Portal Derecho, S.A. (IUSTEL), Madrid, 2023, pp. 590 (**Brigitta Marieclaire Catalano**) 589

I diritti dei minori nella società del pluralismo culturale

Children's rights in the society of cultural pluralism

MILENA SANTERINI

RIASSUNTO

Il pluralismo linguistico, culturale e religioso contraddistingue le società democratiche contemporanee. Living together rappresenta un obiettivo cruciale del mondo attuale, davanti alle crisi provocate da conflitti, instabilità politica, povertà e minacce ambientali. Si è riluttanti a pensare il pluralismo come un dato ormai ineludibile delle nostre società, mentre si rende sempre più necessario un progetto di integrazione di lunga durata, vera condizione per il rispetto dei diritti di tutti i bambini e giovani

PAROLE CHIAVE

Diritti dei minori; pluralismo; culture; educazione

ABSTRACT

Linguistic, cultural and religious pluralism distinguishes contemporary democratic societies. Living together represents a crucial goal of today's world in the face of crises caused by conflict, political instability, poverty and environmental threats. There is a reluctance to think of pluralism as a now inescapable fact of our societies, while there is an increasing need for a long-term integration project, the true condition for the respect of the rights of all children and young people

KEYWORDS

Child rights; pluralism; cultures; education

SOMMARIO: 1. *Competenze interculturali per la società complessa – 2. I nodi problematici dell'integrazione – 3. I percorsi possibili.*

1. Competenze interculturali per la società complessa

Nella società post-secolare le religioni, come ha osservato Charles Taylor, non sono per nulla scomparse, come si credeva, ma anzi sono ancora vive e per certi aspetti molto forti. L'esperienza religiosa si è modificata profondamente, assumendo spesso la forma individualistica del consumo “*on demand*” dei

significati e dei valori¹. Il tema della diversità religiosa agita le società contemporanee, in particolare in un tempo di ritorno del fondamentalismo e di un estremismo che sembrava scomparso. Da un lato osserviamo l'interdipendenza a livello globale e l'irruzione all'interno delle società occidentali dei conflitti geo-politici di altre aree; dall'altro, questi fenomeni evidenziano anche la fragilità dell'integrazione e la debolezza di un'educazione alla cittadinanza che superi la mera dimensione declaratoria per costruire la convivenza civile nel pluralismo².

Il dibattito sulla laicità, ereditato dalle guerre di religione del passato, perde così oggi la sua dimensione puramente concettuale e di principio per assumere l'aspetto del rapporto tra le fedi all'interno delle società europee sempre più miste. Le religioni, quindi, si intrecciano sempre più nel mondo plurale, anche dove regna il culto dell'individuo, ed esprimono la loro potenzialità nel costruire legami e relazioni sociali solidali.

Tuttavia, le religioni devono vincere i loro nemici interni. Tra questi vi sono il radicalismo e il fondamentalismo, quando compare il rischio dell'ideologia che cristallizza il messaggio religioso e lo fa diventare "materialistico". Così si rischia di usarlo *contro* l'altro. Questo messaggio falsamente radicale fa presa soprattutto sui giovani nei momenti di crisi ed economica o di conflitti sociali e politici e va combattuto con strumenti sociali, culturali e educativi³.

La società dove convivono fianco a fianco culture e religioni diverse, e dove può vincere la separazione o il conflitto, non trovano facilmente e in modo "naturale" l'integrazione tra i membri. Ha bisogno, quindi, di valorizzare le loro competenze interculturali. Mentre l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola ha ricevuto una certa attenzione, non è stato fatto finora nel nostro Paese un serio e ampio investimento per promuovere il dialogo e la relazione tra persone adulte di culture diverse. L'educazione interculturale non si limita, infatti, a un'educazione "speciale" dedicata agli immigrati, ma consiste in una formazione rivolta a tutti per divenire capaci di gestire le differenze culturali.

Ma in che cosa consistono le competenze interculturali? Si tratta di saper esercitare quelle capacità e abilità nel confronto e nello scambio necessarie, anzi indispensabili nella società complessa. La specificità del dialogo e del confronto interculturale richiede, in chi li pratica, competenza più che una

¹ JOCELYN MACLURE, CHARLES TAYLOR, *La scommessa del laico*, Laterza, Roma-Bari, 2013; PHILIP JENKINS, *I nuovi volti del cristianesimo*, Vita e Pensiero, Milano, 2008.

² MILENA SANTERINI, *La scuola della cittadinanza*, Laterza, Roma-Bari, 2011.

³ DOUNIA BOUZAR, *Désamorcer l'islam radical: Ces dérives sectaires qui défigurent l'islam*, Editions de l'Atelier, Paris, 2015.

serie di conoscenze. Inoltre, impostare l’educazione interculturale principalmente sul concetto di differenza ha mostrato in questi ultimi anni tutti i suoi rischi.

Il limite di questo approccio risiede nel rischio di considerare le culture in modo statico, lasciandole isolate e impermeabili l’una all’altra. Sono argomenti utilizzati anche, ad esempio, nel *Libro bianco sull’educazione interculturale del Consiglio d’Europa*, dove si respinge sia l’assimilazione degli immigrati sia il puro relativismo. Un programma educativo che abbia al centro soltanto il concetto di differenza non perverrebbe a un vero dialogo inter-culturale, se ad esso non si affiancasse la ricerca di una convergenza. Le competenze interculturali degli insegnanti, degli operatori sociali o giuridici, quindi, non possono limitarsi alle conoscenze delle differenze, ma consistono nell’apertura a una dimensione inclusiva e globale, per cui il rispetto delle differenze si accompagna alla ricerca di convergenza e coesione sociale⁴.

Se ora guardiamo alle competenze interculturali in rapporto alla tutela dei diritti dei minori, osserviamo che ci troviamo in una fase di passaggio in cui alle affermazioni di principio non sempre corrispondono adeguate azioni. Mai come ai nostri giorni i diritti dei minori vengono proclamati e posti come riferimento dei provvedimenti che li riguardano. Ma possiamo dire che siano effettivamente e concretamente difesi?

Considerando, ad esempio, gli effetti della pandemia da virus iniziata nel 2020, siamo indotti a parlare di una vera e propria “Generazione Covid”: circa il 60-70% dei bambini dai 6 anni hanno sviluppato problematiche comportamentali, incremento importante degli indicatori dello stress e dei disturbi nella tardo adolescenza⁵.

In tale quadro critico, caratterizzato dall’ansia per i fenomeni globali come la crisi climatica e la guerra in Europa, si aggiunge un tema specifico, cioè l’integrazione e la promozione dello sviluppo dei minori di origine immigrata. La tutela dei loro diritti ci pone di fronte da un lato a problematiche nuove, dall’altra costituisce la cartina al tornasole del rispetto dei diritti di tutti i bambini, stranieri o meno. Esaminiamo anzi tutto, a questo riguardo, due nodi problematici che investono l’integrazione dei minori e, successivamente, due percorsi di intervento possibili.

⁴MILENA SANTERINI, *Intercultura*, La Scuola Editrice, Brescia, 2001; Id., *Da stranieri a cittadini*, Mondadori, Milano 2017; PIERGIORGIO REGGIO, MILENA SANTERINI (a cura di), *Le competenze interculturali nel lavoro educativo*, Carocci, Roma, 2013.

⁵Si veda il DOCUMENTO DELLA PONTIFICIA ACCADEMIA PER LA VITA, *La pandemia e la sfida dell’educazione. Bambini e adolescenti al tempo del Covid19*, reperibile sul web.

2. I nodi problematici dell'integrazione

Se pensiamo alla Carta dei diritti del fanciullo del 1989, si pone il problema di come garantire gli stessi diritti ai minori stranieri e a quelli di cittadinanza italiana, in un equilibrio tra bambino soggetto di diritto – quindi capace di autonomia e decisione – e bambino/a oggetto di tutela e di protezione. Tale equilibrio non si trova in astratto, ma solo in una relazione tra adulti e bambini che sappia coniugare la dimensione del rispetto e quella della protezione. Infatti, ogni differenza ingiustificata di trattamento o mancanza di tutela esercitata verso un gruppo o una minoranza minaccia il fondamento stesso dell'intero edificio costituzionale.

La questione dei diritti dei bambini di cittadinanza non italiana in Italia si collega anche con quella della sicurezza, ma in un senso diverso da quello proposto spesso dagli allarmi lanciati da alcuni provvedimenti di legge e dalla stampa. Sembra, infatti, che si possa parlare a volte di *insicurezza* dei minori stranieri rispetto ai diritti fondamentali, alla residenza, all'identità, all'istruzione, alla salute. La vita dei bambini “stranieri” può essere insicura, se si pensa alle restrizioni nella normativa sul soggiorno e sui ricongiungimenti, agli ostacoli alla registrazione e alla cittadinanza, agli sgomberi senza alternative dei campi rom, alle limitazioni nei diritti all'istruzione. La domanda da farsi è, di conseguenza, se a circa un milione di ragazzi under 18 di origine immigrata – di cui di cui più della metà nato in Italia – siano garantiti gli stessi diritti previsti dalla Convenzione ONU o se non abbiano invece – come è stato detto – *diritti minori*.

Affermare il *best interest* dei bambini significa affrontare le loro difficoltà di integrazione e le storie – spesso – di sradicamento e di fatica; si pensi, ad esempio, alle migliaia di minori non accompagnati che giungono ai nostri confini soli dopo mille vicissitudini. La solitudine di madri e padri lontano da casa, la ricerca difficile di un lavoro e di una casa, gli ostacoli della lingua segnano l'infanzia e l'adolescenza. I ragazzi arrivati da fuori o ricongiunti soffrono, almeno inizialmente, di un disagio da estraneità se non di un vero e proprio *choc* culturale.

Andrebbero citati anche i casi di ricongiungimenti familiari, resi non facili dalle norme italiane e dalle complesse situazioni di ragazzi cresciuti lontani dai loro genitori e proiettati all'improvviso in un nuovo mondo. Inoltre, va ricordato che la Legge 149/2001 afferma il diritto del minore ad essere educato nel proprio contesto familiare e sottolinea esplicitamente (art.1, c.2) che l'indigenza dei genitori non può costituire ostacolo al diritto di restare coi propri genitori. Ciò è spesso contraddetto nel caso dei minori stranieri, presenti maggiormente nelle strutture residenziali perché spazio la famiglia immigrata incontra più difficoltà nell'assistere i figli,

In questo senso, per affrontare tutte queste problematiche, divengono importanti le competenze interculturali. Come si è detto, esercitare tali competenze comporta la cura dell’ambiente intorno a bambini e adolescenti per coniugare protezione e spinta all’autonomia. Un esempio virtuoso in questo senso è la legge 47/2017 sui minori non accompagnati che realizza una tutela specifica di questi minori così fragili, perché senza famiglia, potenziando i tutori volontari e gli affidamenti familiari⁶.

Un altro riguarda la legge 71 del 2017 sul cyberbullismo⁷. I giovani che usano lo schermo, sono particolarmente esposti a insulti virali e diffamazioni e a comportamenti che gli adolescenti usano con leggerezza per escludere qualcuno, prenderlo in giro o colpirlo con violenza (*cyberbullying*). I minori di cittadinanza non italiana sono ancora più esposti a questi pericoli. Spesso le ragazze sono vittime e protagoniste di *sexting* (invio o scambio di immagini o testi sessualmente esplicativi tramite Internet o cellulari). Vengono diffuse vere e proprie campagne d’odio verso le minoranze, mentre un razzismo 2.0, liquido e banale, ma non meno pericoloso di quello tradizionale, invade il web⁸.

La legge 71/17 affronta in particolare questo problema, ricorrendo alla possibilità di rimuovere i contenuti dannosi dalle piattaforme social (Meta, Twitter, Instagram etc). In base alla legge, infatti, si può chiedere al gestore del sito internet o del social media o al titolare del trattamento di oscurare, rimuovere o bloccare i contenuti diffusi in Rete oggetto della pratica. Se non si provvede entro 48 ore, l’interessato può rivolgersi al Garante della privacy che interviene direttamente entro le successive 48. Si tratta di una specifica tutela dei diritti specifici dei minori.

3. I percorsi possibili

A fronte delle varie problematiche fin qui presentate, si possono suggerire due importanti strade di intervento che riguardano i bambini e adolescenti di origine immigrata, sulla base della consapevolezza che le violazioni dei loro diritti e la mancanza di misure efficaci di integrazione possono avere un effetto sull’intera società. Il primo aspetto riguarda la cittadinanza ed il secondo la scuola.

⁶Cfr. L. 47/2017 – *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*.

⁷Cfr. L. 71/2017 – *Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullying*.

⁸STEFANO PASTA, *Razzismi 2.0. Analisi socio-educativa dell’odio online*, Scholé, Brescia, 2018.

Per quanto riguarda il primo punto, diventa sempre più urgente la riforma della legge 91 del 1992 dopo che le precedenti proposte parlamentari di modifiche non sono andate in porto. Bambini e ragazzi nati qui, figli dell'immigrazione, sono privi, in Italia, della cittadinanza e quindi di una piena appartenenza al mondo in cui sono nati e cresciuti di cui condividono gusti e abitudini, colori e sapori. Questi minori fanno l'esperienza di *diventare stranieri* quando nei *boundary events* vedono riflessa negli occhi degli altri, in un insulto o una presa di distanza la differenza che per loro non esisteva prima. Il loro senso di semi-estraneità è accresciuto dalla resistenza della società italiana ad accettare "italiani di colore" o "cinesi milanesi"⁹.

Temi come la doppia appartenenza, il conflitto tra lingua materna e lingua della scuola, la percezione della differenza somatica, diventano centrali per capire cosa succede in un ambiente sociale dove vecchi e nuovi arrivati si mescolano. Per quanto riguarda le cosiddette seconde generazioni, si rileva in particolare il contrasto tra le caratteristiche somatiche (come il colore della pelle e la fisionomia) e la lingua e i modi di vivere. Non a caso, sono stati usati ironicamente le espressioni "noce di cocco" o "banana" per indicare qualcuno "bianco dentro" per cultura e abitudini occidentali ma di colore diverso all'esterno. Si parla in questo caso di "minoranze visibili" anche se di fatto si tratta di nuovi italiani o meglio di nuovi europei, spesso perfettamente integrati. La cittadinanza concessa ai figli degli immigrati andrebbe a restituire a bambini, adolescenti e ragazzi lo *status* corrispondente alla loro adesione culturale e alle loro abitudini di vita, al loro senso di appartenenza al loro sentirsi italiani. Un riconoscimento di una realtà già effettiva. La società italiana ha tutto da guadagnare dal rendere stabili le famiglie immigrate attraverso la cittadinanza ai figli; varie ricerche, mostrano come gli studenti che acquisiscono la cittadinanza hanno una probabilità significativamente maggiore di seguire traiettorie di successo. Al contrario, non avere la cittadinanza è associato a un rischio maggiore di abbandono scolastico.

La novità più importante nella richiesta di dare la cittadinanza a bambini di famiglie immigrate, oltre a quelli nati qui, quindi, consiste nell'affermazione di uno "*jus culturae*" o "*jus scholae*", in altre parole il requisito dello studio e dell'istruzione per ottenere la cittadinanza. Nel complesso, la cittadinanza risulta essere associata positivamente a una serie di risultati, dall'iscrizione all'asilo e al tempo trascorso a scuola, all'orientamento a proseguire gli studi accademici (rispetto a quello professionalizzante). In letteratura viene definito "vantaggio di cittadinanza". La richiesta di frequenza scolastica per concedere

⁹ ANNA GRANATA, *Sono qui da una vita. Dialogo aperto con le seconde generazioni*, Carocci, Roma, 2011.

la cittadinanza si colloca pienamente in questa prospettiva. La cittadinanza non è solo uno *status* ma è condivisione, partecipazione alla vita di un paese, adesione morale ai diritti e doveri previsti dalla Costituzione. Solo in questo modo la democrazia da formale diviene sostanziale, cioè quando la cittadinanza viene esercitata in modo attivo e questo lo si impara a scuola, con gli strumenti della lingua, la storia, la letteratura.

Si deve aggiungere che i tassi italiani di dispersione scolastica, tra i più alti in Europa, inducono a ragionare su un fenomeno così complesso senza indulgere a soluzioni punitive, a nostalgie verso la cosiddetta scuola del rigore o del merito, quando il vero merito non dipende solo dalle doti naturali ma soprattutto dal contesto socio-economico che le forze politiche e sociali hanno la responsabilità di orientare.

Il secondo percorso riguarda gli interventi per prevenire e contrastare l'isolamento e la segregazione di bambini e famiglie.

Negli ultimi cinquant'anni, la scuola del nostro paese, ispirandosi all'articolo 34 della Costituzione e alla Convenzione ONU, ha seguito un orientamento tendenzialmente inclusivo. L'arrivo degli alunni immigrati costituisce un banco di prova dell'apertura del nostro sistema d'istruzione. Periodicamente, però, ci si trova a contrastare le minacce a tale tendenza inclusiva della scuola italiana. Appare chiaro che, nonostante l'impegno di molti insegnanti e dirigenti, la sfida interculturale è ancora tutta da giocare. La scuola "mono" del passato resiste al cambiamento imposto dal pluralismo¹⁰.

Le misure restrittive potrebbero, quindi, invertire la tendenza all'inclusione della nostra scuola a causa della *drammatizzazione* della presenza degli alunni immigrati nella scuola. Finora la scuola italiana ha considerato l'arrivo degli immigrati come un'emergenza da affrontare con misure temporanee e "speciali". Uscire dalla fase della cosiddetta *emergenza* costituisce, quindi, un compito necessario per migliorare la qualità della scuola di tutti, considerando la differenza come la norma. La sfida della competenza interculturale consiste nell'idea di poter difendere e tutelare i diritti di tutti i minori senza eludere la diversità culturale o linguistica, bensì *attraverso* il rispetto delle differenze. E' a questo proposito che si pone il tema della segregazione scolastica, cioè la *distribuzione degli alunni* di cittadinanza non italiana negli istituti del paese.

Uno dei temi cruciali dell'integrazione è costituito, in Europa e nel mondo, dal problema del *mix school*. La distribuzione degli alunni di cittadinanza non italiana è, ad oggi, particolarmente disomogenea nelle Regioni, città e scuole, anche distinguendo tra NAI cioè *Alunni Neoarrivati in Italia*, e bambini che

¹⁰ CONSEIL DE L'EUROPE, *Etude pan européenne des politiques d'éducation à la citoyenneté démocratique*, Editions du Conseil de l'Europe, Strasbourg, 2015.

non presentano bisogni di emergenza per l'apprendimento ad esempio della lingua, perché sono di fatto italiani

La bassa percentuale di scuole (tra il 2 e il 3 %) che ha più di 80% di alunni immigrati tuttavia “fa notizia” sui media, prefigurando, almeno in parte, quello che potrebbe essere il futuro dell’integrazione scolastica. Il problema, infatti, non risiede nell’indicare questi istituti come “casi” mediatici bensì sviluppare una progettazione più ampia sull’avvenire dell’integrazione per evitare il *white flight*, la fuga delle famiglie italiane dagli istituti con un’alta concentrazione di alunni di cittadinanza non italiana.

Non va dimenticato come la segregazione e l’apartheid scolastico possano produrre effetti negativi sia sulla dimensione del successo nello studio, sia per quanto riguarda la percezione soggettiva da parte degli alunni. L’esempio di altri paesi mostra che il fenomeno è destinato a crescere, separando non solo gli italiani dagli altri, ma anche le classi sociali e costituendo, quindi, uno dei maggiori ostacoli alla democratizzazione dell’insegnamento avvenuta dal dopoguerra.